

Domenica, al teatro Santa Giulia, Rossana Casale aprirà la seconda edizione della rassegna del Teatro Inverso

Circo immaginario, un mondo di fiabe

Paola Gregorio

Voce dal sound inconfondibile, a proprio agio sia nella canzone d'autore che nei classici del jazz. Rossana Casale inaugurerà, domenica 13 gennaio alle 21, al Teatro S. Giulia al Villaggio Prealpino, la seconda edizione del festival «Fiabe e Contaminazioni», con «Circo immaginario», progetto ispirato al libro omonimo di Sara Cerri (biglietto in vendita la sera del concerto, 10 €; in prevendita 11,20 €, www.ticketone.it). L'artista, accompagnata da un'orchestra composta da musicisti di estrazioni musicali differenti, interpreterà melodie circensi e i brani più famosi del suo repertorio.

«Fiabe e Contaminazioni» è promossa da Teatro Inverso ed è sostenuta da Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Provincia e Comune di Brescia, Fondazione Asm e Ambasciata Danese. Sul palco del Teatro Telaio (via Calatafimi) e del Teatro S. Giulia, dal 13 gennaio al 3 febbraio si alterneranno spettacoli che spazieranno dal teatro alla danza, dalle arti performative alla musica. Filo conduttore è «la fiaba, intesa come ponte di comunicazione tra culture diverse», ha ricordato il direttore

artistico del festival, Davide D'Antonio, presentando la manifestazione con Giovanni Zani, direttore organizzativo dell'evento e di Teatro Inverso, Andrea Rebaglio e Gaetano Callegaro di Fondazione Cariplo, e Riccardo Minini, assessore provinciale alle Attività e Beni Culturali.

Si proseguirà il 19 gennaio, al Teatro Telaio (alle 21), con «Spanish Train» della compagnia inglese Reckless Sleepers, che mette in scena, in un'atmosfera surreale, il dialogo tra un orso e una ragazza. Il 24 gennaio (Teatro S. Giulia alle 21) Teatro Sotterraneo, con «Post-It», porterà sul palcoscenico uno spettacolo in cui quattro performer si muovono, attraverso e attorno un grande cubo. Di sapore orwelliano è «Spettacolo sintetico per la stabilità sociale», di Santa Sangre (26 gennaio alle 21, Teatro S. Giulia), liberamente ispirato a «Il Mondo Nuovo» di Aldous Huxley. L'artista danese Jory Snell, del Baba Yaga Theatre (1 e 2 febbraio, Teatro S. Giulia alle 21), sarà protagonista di «Very short stories of creatures and their journey towards home», con fiabe giustapposte come pezzi di un puzzle. Chiuderà il festival, il 3 febbraio al Teatro Telaio, un doppio appuntamento:

«Blue Bones - Terzo Studio» di Isit Company (alle 20.30, Teatro Inverso in coproduzione con IkosFestival), ispirato alle fiabe, «Barbablù» e «Donna Scheletro», e «Bava» di Fabbrica Europa (22.30), duetto tra una danzatrice e una marionetta (biglietti per tutti gli spettacoli, tranne la Casale, 7 euro. Info e prenotazioni: 030-3701163, www.teatroinverso.it). Teatro Inverso è stato recentemente riconosciuto residenza di produzione teatrale con il nome di «Residenza Idra». Un risultato legato al progetto Etre della Fondazione Cariplo, che si pone l'obiettivo, hanno detto Rebaglio e Callegaro, «di promuovere e sostenere l'attività di produzione delle migliori compagnie teatrali emergenti, con un intervento fondato sull'esperienza della residenza teatrale». Fondazione Cariplo, con la collaborazione d'un comitato scientifico, ha avviato la selezione, prevista di durata triennale e tramite successivi bandi pubblici, di circa 20 progetti sperimentali di residenza teatrale - tra quelli scelti col bando 2007 figura la Residenza Idra - che beneficeranno di un finanziamento. È prevista la costituzione di una struttura che si occuperà anche della promozione delle attività in rete.



Rossana Casale nello spettacolo «Circo immaginario»